



Carissime Colleghe e Gentilissimi Colleghi,

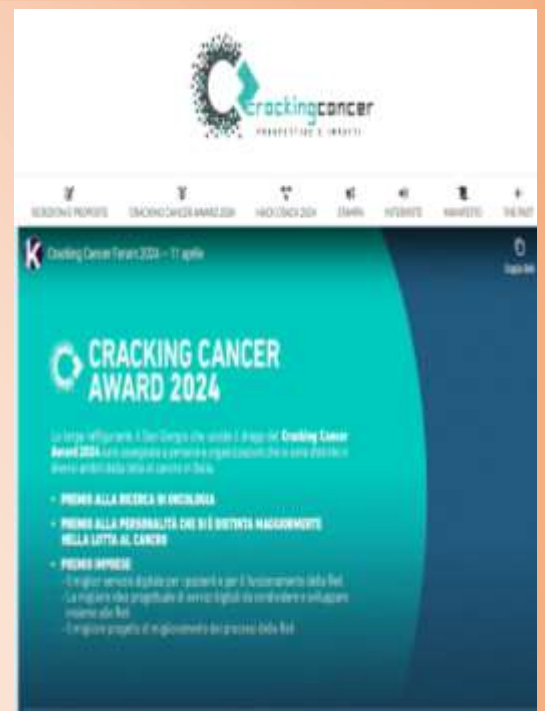
Il mese di aprile 2024 ha visto la Rete Oncologica impegnata in alcuni notevoli progetti ad impronta regionale e nazionale.

In primo piano

Cracking Cancer 2024

Nei giorni 10 e 11 aprile convegno nazionale delle Reti Oncologiche “Cracking Cancer” tenutosi a Genova. Si tratta della 4° edizione del Congresso che anche questa volta ha coinvolto a titolo diverso molti operatori delle Reti Oncologiche Nazionali: medici, infermieri, fisioterapisti, epidemiologi e politici.

Le tematiche si sono estese dalla prevenzione secondaria con gli screening, purtroppo ancora in sofferenza a seguito della pandemia da COVID 19, al nuovo assetto di collaborazione tra ospedale e territorio con soluzioni diverse da Regione a Regione. La nostra Rete Oncologica valorizza appieno la collaborazione tra territorio e ospedali, ma lascia che i trattamenti farmacologici antineoplastici vengano praticati esclusivamente in ospedale per la maggiore sicurezza del Paziente e per una migliore expertise nel controllo di eventuali effetti collaterali.



Altro argomento centrale la nascita e lo sviluppo dei Molecular Tumor Board che attualmente sono attivi solo in 4 Reti regionali tra cui la nostra.

Molto spazio è stato giustamente dedicato al recupero funzionale dopo un trattamento oncologico per un completo recupero dal punto di vista fisico e psicologico dei Pazienti. Bella l'esperienza della ASL TO 3 con una attivazione di corsi canotaggio sul lago di Avigliana.

Sono stati evidenziati anche gli aspetti ancora incompiuti dell'organizzazione di Rete: molte regioni a 5 anni dal varo della Legge nazionale non hanno ancora approvato la creazione di una Rete organica e funzionante. I finanziamenti in molti casi sono esigui e l'azione delle Reti si basano soprattutto sull'adesione volontaria di molti operatori.

Il congresso annuale di Cracking Cancer permette un proficuo confronto tra pari e anche l'anno prossimo verrà riproposto con sede a Bologna.



Gli incontri delle rete

12 aprile

Riunione nel Palazzo della Regione sul progetto mesotelioma. Con l'accordo completo delle parti il progetto rientra completamente in Piemonte con iniziative per la Ricerca ma anche di supporto ai Pazienti e alle Famiglie.

15 aprile

Prima riunione in Regione per ottimizzare il monitoraggio dei percorsi di diagnosi e cura del carcinoma della mammella. Si vuole disegnare un percorso lineare e condiviso con le Donne per migliorare i risultati dello screening e l'uniformità della terapia in accordo con il PSDTA regionale che è stato prodotto e pubblicato nel 2023.

Il Progetto Protezione Famiglie Fragili

16 aprile

Riprende il corso di formazione sul Progetto Protezione Famiglie Fragili (PPFF) da parte dell'ASL TO 3 che sicuramente si sta dimostrando una delle più attive in Regione.

Il cantiere PPFF è sempre aperto e molte ASL e ASO hanno continuato a mantenerlo vivo e attivo.

Ringraziamo tutti gli operatori che continuano a credere in questo progetto.

Ricordiamo che l'adesione al progetto per DGR non è volontario ma obbligatorio per garantire ai cittadini del Piemonte e della Valle d'Aosta un'eguaglianza di trattamento soprattutto nei casi di fragilità che colpisce ulteriormente le famiglie già provate dalla malattia cancro.



Le iniziative delle Breast Unit

17 aprile

Ottima iniziativa delle Breast Unit della ASL di Biella, Ivrea, Aosta, Verbania e Vercelli con il congresso tenutosi a Biella sulla "Gestione multidisciplinare del carcinoma della mammella". Si consolida nella Rete Oncologica la forte esperienza delle Breast Unit che garantiscono una armonica e uniforme attività di diagnosi e terapia del carcinoma della mammella.

Le Donne piemontesi e Valdostane hanno sempre più fiducia dei loro specialisti e il ricorso alle cure vicino a casa è sempre più richiesto. Da sottolineare l'ottima organizzazione delle aree geografiche succitate tra loro confinanti che hanno condiviso con le Colleghe e i Colleghi del territorio non metropolitano le esperienze e la discussione dei casi clinici. Certamente un'esperienza da ripetere e da consolidare.



Rete Oncologica Piemonte e Valle D'Aosta

Newsletter n. 27 – aprile 2024

Il mese di aprile si è concluso con la riunione della Commissione Oncologica Regionale che ha ribadito come le terapie oncologiche siano patrimonio delle Oncologie che con entusiasmo collaborano con gli Specialisti di branca nel più schietto spirito di Rete attraverso i GIC, ma che richiamano la necessità di una expertise specifica nel praticare le terapie e nel gestire gli eventuali effetti collaterali. Expertise che può essere reperita solo nelle Oncologie riconosciute e approvate.

E' questo uno dei punti di forza della Rete Oncologica di Piemonte e Valle d'Aosta che va valorizzato con ogni sforzo.

Grazie per l'attenzione,

Prof. Massimo Aglietta
Coordinatore
Rete Oncologica
Piemonte e valle D'Aosta

Dott. Mario Airoidi
Coordinatore Area Ospedaliera
Rete Oncologica
Piemonte e valle D'Aosta

Dott. Alessandro Comandone
Coordinatore Area Territoriale
Rete Oncologica
Piemonte e valle D'Aosta